

L'usura e la "macrousurà" da

Il termine "macrousurà" non esiste nel lessico italiano. Forse non si era mai pensato che la finanza, operando in un sistema sovranazionale al di fuori di ogni legittimazione democratica e giuridica, potesse infrangere l'ordine costituito come un ventodissolvente degli equilibri sociali ma questa è la realtà. Questo termine sta appunto, a significare l'uso della moneta e della finanza come strumento/arma di governo sovranazionale per la realizzazione di interessi di pochi a scapito di tutti gli altri.

La moneta usata come arma

L'uso della moneta senza un sistema di regole che ne limitino il potere di dominanza e l'attribuzione ad essa di essere una verità incontrovertibile, sostenuta dall'Accademia ma smentita nei fatti, consente di esercitare sui Paesi indebitati un'azione di sudditanza e di potere che coincide nella sostanza con il termine di usura. E' proprio la spinta all'indebitamento che spinge i Paesi ed i politici a diventare cicale per mantenere il consenso ma consegnandosi ad una forza ed una verità che è tutto ma non scientifica.

Una realtà che come aveva mirabilmente detto F. von Hayek, è in grado di determinare il costo dell'indebitamento con una sofisticata strumentazione come lo 'spread', le società di 'rating' prive di fondamento scientifico per una metodologia attuata che tiene conto solo di una parziale realtà e peraltro quella minimale. Peraltro tutto retto da una modalità di campionamento delle variabili in gioco assolutamente inadeguata ma appunto, proprio per questo, facile da manipolare. E ovviamente con le banche d'affari che soffiano sul vento.

La capacità di manipolare gli Stati

Questo potere viene esercitato contro gli Stati e le comunità sociali per definire ed orientare le decisioni politiche più funzionali al macrosistema finanziario dominante. Così la qualifica di "macro", attribuito a questa particolare forma di usura verso i sistemi sociali, può essere più chiaramente definito con il termine di "macrousurà".

L'usura, in quanto tale, nasce con la tendenza naturale dell'uomo a ricercare l'interesse personale al di là delle regole morali che tengono unite le società. Il fenomeno pertanto è antico e proprio dall'antichità è sempre stato oggetto di critica e di condanna.

Ma quali sono le condizioni perché ci sia macrousurà

La questione che si pone in termini di principio e poi di conseguenza in merito all'usura ed alla macrousurà è la seguente :

- l'usura, come definita, rappresenta l'esercizio di un potere nei confronti di una o più persone le quali possono essersi messe nella situazione in cui l'usura possa essere esercitata. La debolezza di chi è esposto ad un potere esterno finisce per portare ad un punto di non ritorno ed alla fine. Il potere nei confronti di altri in difficoltà può essere tale da indurli, pur di ottenere una risposta al bisogno, a compiere azioni anche criminose che non farebbero se fossero state più prudenti e se il sistema sociale fosse tale da ridurre il rischio di una prigionia psicologica.
- Si condanna l'usura come principio ma si devono condannare coloro che commettono usura per interesse personale che va al di là di ogni limite morale. La condanna deve essere tale da prevenire i fatti che generano questo tipo di estorsione.
- Il concetto è assolutamente trasferibile alla "macrousurà" che, essendo, contro l'intera comunità è oltremodo illecita e da condannare evitando che si creino le condizioni che questa attività possa essere realizzata ad evidenza questo dovrebbe essere il ruolo della politica se fosse in grado di

